Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/0102(NLE)

17.10.2023

***

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Montenegro relativo alle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera in Montenegro (08353/2023 – C9-0177/2023 – 2023/0102(NLE))

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relatrice: Lena Düpont

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

MOTIVAZIONE.....6

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Montenegro relativo alle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera in Montenegro
(08353/2023 – C9-0177/2023 – 2023/0102(NLE))

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

– visto il progetto di decisione del Consiglio (08353/2023),

– visto l'accordo tra l'Unione europea e il Montenegro relativo alle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera in Montenegro (08354/2023),

– vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 77, paragrafo 2, lettere b) e d), dell'articolo 79, paragrafo 2, lettera c), e dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C9-0177/2023),

– visti l'articolo 105, paragrafi 1 e 4, e l'articolo 114, paragrafo 7, del suo regolamento,

– vista la raccomandazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A9-0000/2023),

1. dà la sua approvazione alla conclusione dell'accordo;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e del Montenegro.

MOTIVAZIONE

a. Contesto
La proposta di decisione del Consiglio mira ad approvare l'accordo sullo status tra l'Unione europea e il Montenegro riguardante le azioni dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera in Montenegro, come previsto dal regolamento (UE) 2019/1896 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea.

Uno dei compiti dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (di seguito, "Agenzia") è cooperare con i paesi terzi nei settori contemplati dal regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea "anche mediante il possibile impiego operativo di squadre per la gestione delle frontiere nei paesi terzi". L'Agenzia può, nella misura necessaria per l'espletamento dei suoi compiti, cooperare con le autorità di paesi terzi competenti per questioni contemplate nel regolamento e può effettuare interventi relativi alla gestione europea integrata delle frontiere nel territorio di un paese terzo previo accordo del paese terzo.

L'obiettivo dell'accordo sullo status è coprire tutti gli aspetti necessari all'esecuzione delle attività dell'Agenzia nei paesi terzi. Ai sensi dell'articolo 73, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/1896, in circostanze che richiedono l'invio di squadre per la gestione delle frontiere attinte dal corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea in un paese terzo in cui i membri delle squadre eserciteranno poteri esecutivi, l'Unione conclude con il paese terzo interessato un accordo sullo status.

Conformemente al regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea e come previsto dall'articolo 76, paragrafo 1, del regolamento, la Commissione ha presentato, nella sua comunicazione COM(2021)0829, un modello di accordo sullo status come previsto dal regolamento (UE) 2019/1896, del 22 novembre 2016, contenente disposizioni specifiche per la conduzione di azioni nel territorio di paesi terzi. L'accordo sullo status con il Montenegro si basa sul modello elaborato dalla Commissione.

Il 10 maggio 2023 la Commissione ha informato i relatori in merito ai progressi compiuti nei negoziati sull'accordo sullo status tra l'Unione europea e il Montenegro. L'accordo è stato firmato il 16 maggio 2023 a Podgorica.

b. Posizione della relatrice
Durante il picco della crisi migratoria e dei rifugiati nel 2015, centinaia di migliaia di richiedenti asilo e migranti sono arrivati nell'Unione europea attraverso i Balcani occidentali e il Montenegro, paese che si trova lungo una delle rotte principali per i movimenti misti irregolari.

La relatrice ritiene che la conclusione di accordi formali e giuridicamente vincolanti nel quadro della cooperazione con i paesi terzi, anziché di accordi bilaterali, sia di fondamentale importanza per garantire la trasparenza nonché il controllo pubblico e democratico su tale cooperazione. Tuttavia, gli accordi conclusi tra l'Unione europea e i paesi terzi in merito alle azioni condotte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera dovrebbero essere attentamente esaminati, dovrebbero avere un valore aggiunto e dovrebbero essere strettamente necessari e proporzionati in termini di finalità e contenuto.

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e il ministero dell'Interno del Montenegro sono tenuti a rispettare le disposizioni del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e a garantire il rispetto dei diritti fondamentali.

In conclusione, la relatrice ritiene che l'accordo sullo status proposto sia coerente con il modello di accordo sullo status previsto dalla comunicazione della Commissione per quanto concerne il contenuto e le disposizioni che dovrebbero essere incluse nell'accordo finale.

Poiché l'accordo entra nella fase di attuazione, il Parlamento chiede che l'Agenzia della guardia di frontiera e costiera europea informi tempestivamente il Parlamento europeo delle attività svolte nel quadro dell'attuazione dell'accordo sullo status e ricorda all'Agenzia l'obbligo di includere nelle sue relazioni annuali una valutazione della cooperazione con i paesi terzi a norma dell'articolo 73, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 2019/1896.

Alla luce di quanto precede, la relatrice raccomanda al Parlamento di approvare il testo del progetto di decisione del Consiglio.